

Troppi autisti ai seggi Alle fermate l'attesa è interminabile

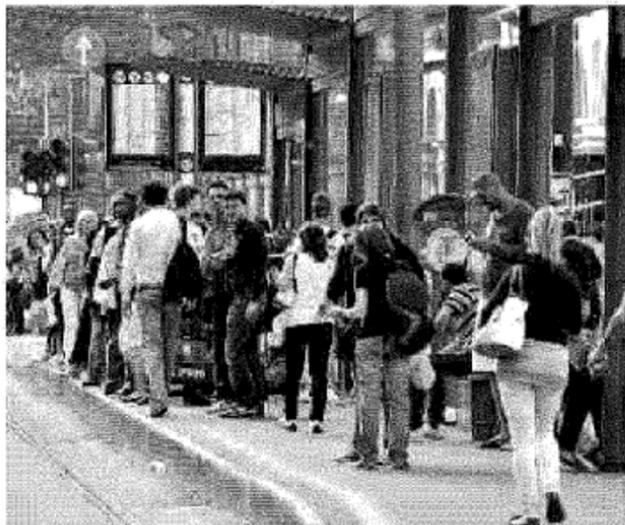
Ma l'azienda replica: nessuno è rimasto a terra

La storia

La signora Malvia Amadei ha speso quaranta minuti alla fermata degli autobus, dietro il deposito Gtt di Venaria. Doveva andare in centro a Torino: un percorso che normalmente impiega non più di tre quarti d'ora a compiere. «Mi ci è voluta un'ora e mezza, invece. E poiché dovevo prendere altri mezzi, e ho dovuto attendere ancora, ho dovuto timbrare un altro biglietto perché l'ora e mezza del ticket era scaduta». Il signor Giancarlo Piribì, invece, se ne stava alla fermata del 61 cercando di capire quando avrebbe potuto cominciare la traversata verso San Mauro. Come loro, migliaia di torinesi, messi seriamente in difficoltà dall'esercito di dipendenti di Gt impegnati ai seggi come scrutatori o più spesso rappresentanti di lista.

Disagi annunciati

Si sapeva che sarebbe andata a finire così, almeno da qualche giorno, quando l'appello dell'amministratore del Gruppo trasporti Walter Ceresa era caduto nel vuoto. Ceresa aveva scritto ai partiti, chiedendo di mettersi una mano sulla coscienza, non spolpando l'azienda, come regolarmente avviene a ogni tornata elettorale.



REPORTERS

Oggi si replica

Anche oggi i disagi ai mezzi pubblici saranno molti visto che il personale Gtt sarà ancora impegnato ai seggi



REPORTERS

Regolare il 4

Il 4 e il metrò funzionavano a norma secondo Gtt

Gtt ha circa 5 mila dipendenti. Un migliaio ha la tessera del Pd, altri militano in diversi partiti. E regolarmente vengono catapultati ai seggi, con feroci ripercussioni sul servizio. È andata così anche stavolta: 1.200 addetti ai seggi e servizio ridotto di almeno il 20 per cento, se non di più.

Sarà una giornata di passione anche oggi. E sarà ben peg-

giore, visto che è un giorno feriale. «Non è possibile, ogni volta è così», si lamenta la signora Amadei. «Capisco tutto, ma a noi cittadini chi pensa? Come si fa ad aspettare un autobus per tre quarti d'ora? C'erano persone che andavano in stazione per prendere il treno e rischiavano seriamente di perderlo».

Gtt: disagi minimi

Secondo Gtt non è andata poi così male. Ieri sera l'azienda parlava di passaggi più dilatati del normale sulle linee 2, 5, 9, 11, 15, 16, 18, 60, 72. Ma precisava: nessuna situazione critica, nessun passeggero rimasto a terra. I disagi, però, ci sono stati. Del resto era impossibile garantire il medesimo servizio con oltre un quinto dei dipendenti impegnato altrove: 700 autisti di tram e autobus, 85 addetti alla manutenzione, 60 addetti del servizio metropolitano e ferroviario, 50 addetti ai parcheggi, circa 200 impiegati e personale vario. Non potevamo impedirglielo, spiegano in Gtt: «A norma di legge, la partecipazione ai seggi elettorali non può essere in alcun modo limitata dalle aziende».